



COMUNE DI PASSIRANO

XXV APRILE 2022, FESTA DELLA LIBERAZIONE nel 77° anniversario della
LIBERAZIONE

Monterotondo, località all'Angelo

Egredi concittadini,
siamo saliti sulla cima del colle, dove non possiamo vedere con precisione le singole case, il nostro orticello, i confini comunali, ma meglio vediamo tutto l'insieme, Camignone e Monterotondo e Passirano ed allungando lo sguardo un poco oltre a trovare nuovi paesi, e con l'immaginazione arriviamo dall'una e dall'altra parte, a nord e sud, della nostra Italia, e superando i confini nazionali giungiamo col pensiero ed il cuore ai paesi soffocati dalle guerre, in modo particolare oggi la guerra in Ucraina. Sono presenti con noi alcuni cittadini ucraini, ai quali abbiamo promesso che questo sarebbe stato il loro paese, la loro casa. Nel giorno in cui facciamo memoria della Liberazione del nostro paese dall'occupazione nazi-fascista, auspichiamo che anche la loro amata patria possa ben presto essere liberata dall'invasore.

Siamo saliti sulla cima del colle, andare in alto è metafora di chi non è soddisfatto di rimanere in basso, a preoccuparci solamente dei beni materiali, non soddisfatto di restare a metà cammino fra le mediocrità della vita, ma desideroso di raggiungere ideali belli, come quelli che praticarono i nostri avi, che prima combatterono per liberare la patria dalla dittatura, poi misero nero su bianco la patria che volevano: ed era una patria fatta di libertà, quella stessa che oggi ci consente di radunarci qui, senza chiedere il consenso ad alcuno. Ed esprimere un pensiero libero.

Siamo saliti sulla cima del colle, qui dove tal Angelo Zanardini, passato a miglior vita nel 1966, consigliere comunale dal 1960 al 1965, al quale fu intitolata



COMUNE DI PASSIRANO

IL SINDACO

una via proprio qui sotto nel 1990, fu rifugio sicuro di resistenti. Purtroppo ad oggi non abbiamo trovato molti documenti che ci parlino approfonditamente di questo nostro concittadino. Nel libro “Passirano, appunti di storia locale” troviamo scritto: vi era chi, rischiando la pelle, non esitava a nascondere e dare assistenza ai partigiani in difficoltà o in trasferimento come, ad esempio, la famiglia Zanardini di Monterotondo (Angelo Zanardini fu il rappresentante del P.C.I. nel C.L.N. locale) che a più riprese ospitò partigiani della 54° bis Brigata Garibaldi nella cascina a mezzamonte detta “il Roccolo” per le numerose tese per uccelli.

E questo ci insegna che Angelo ed i suoi familiari, come altri cittadini, non l’hanno fatto solo per se stesso, ma anche per le generazioni future. Oggi, conviene che ce lo fissiamo bene nella mente, non possiamo che dire grazie a chi ha contribuito a rendere libera la nostra patria Italia. Ci ripromettiamo di cercare documenti storici sulla figura di questo concittadino, affinché la memoria non vada dispersa e, con essa, si rafforzi il senso di appartenenza ad una comunità.

Siamo saliti sulla cima del colle. Come il nostro concittadino Angelo Zanardini vogliamo tutelare valori di libertà a amor di patria, uscendo dal confine del nostro paese e portandoli fin dove riesce la nostra passione politica. Gli ideali, in quanto tali, valgono non solo qui ed ora, ma sempre e ovunque: pratichiamo libertà e giustizia, a costo della vita, a costo di perdere gli amici, a costo di non essere compresi.

La LIBERAZIONE fu madre di tutti gli eventi storici conseguenti; la FESTA DELLA LIBERAZIONE è la madre di tutte le feste. Viviamola con entusiasmo, con spirito di patria, che è anzi tutto spirito di servizio, come quelle che ci insegnarono i nostri antenati, che ci offrono in esempio gli alpini, le Forze dell’ordine, i nostri sacerdoti, i tanti volontari.



COMUNE DI PASSIRANO

— Questa è la nostra patria, conserviamola uniti.
IL SINDACO

Ringrazio i nostri carabinieri, permettete un saluto cordiale al nuovo comandante della caserma di Passirano, maresciallo maggiore Sonny Emiliano Savino, che da alcuni mesi opera al servizio del nostro paese. A lui ed a tutti i carabinieri va il nostro fiducioso augurio di buon lavoro.

Grazie al nostro corpo bandistico: la banda non solo rende solenni le cerimonie, ma ci aiuta a comprenderne meglio il senso profondo. Grazie di cuore, la vostra presenza è gradita. Un paese senza la banda è povero.

Grazie a tutti gli alpini presenti, di Camignone, Monterotondo e Passirano. Grazie per la vostra opera silenziosa per il bene della comunità.

Grazie, infine, a chi ci ospita in questo luogo, la famiglia Zanardini, discendenti di Angelo: da alcuni anni avrei voluto celebrare qui il xxv aprile, ci siamo riusciti e per questo sono contento.

A voi tutti, cari concittadini, che condividete la gioia delle libertà costituzionali, l'augurio di continuare a tenere alti i nostri valori, garantiti dalla Costituzione: solo così conserveremo per noi e le nostre generazioni quel desiderio di libertà che i nostri avi guadagnarono a caro prezzo.

VIVA L'ITALIA, VIVA L'ITALIA, VIVA L'TALIA

Francesco Pasini Inverardi Sindaco